



GLI OPERATORI DELLA SICUREZZA DELLO STATO ASSEDIANO LA CAMERA DEI DEPUTATI

Un'altra pagina di storia dei vigili del fuoco è stata scritta. Ieri il CONAPO ha partecipato un'altra volta insieme ai sindacati di Polizia di Stato, Penitenziaria e Forestale alla manifestazione di protesta in piazza Montecitorio. La motivazione che ci accomuna è la necessità di fare fronte comune contro i tagli che, con la manovra correttiva dei mesi scorsi, sono stati applicati anche agli uomini in divisa, seppur con taluni riguardi rispetto al resto del pubblico impiego. Le proteste dei mesi scorsi hanno portato il governo a fare delle promesse agli uomini in divisa, ovvero che per noi, a fronte della specificità, negli anni prossimi, si potesse superare il tetto della retribuzione 2010 imposto dalla manovra. Ebbene queste promesse sembravano divenire realtà nei giorni scorsi con un emendamento presentato alla camera durante la discussione del pacchetto sicurezza, ma poi inspiegabilmente ritirato. Ciò ha mandato su tutte le furie le organizzazioni sindacali che si sono accomunate in piazza. Oltre a ciò si contestano le disposizioni pensionistiche sulla finestra mobile (slittamento di un anno per l'accesso alla pensione), i tagli lineari operati sui bilanci, a discapito della funzionalità dei vari corpi, le carriere e le mancate assunzioni di personale. In piazza abbiamo preso atto dell'esigua presenza degli altri sindacati confederali del corpo, e la mancanza delle bandiere di Cgil e Uil vigili del fuoco, come anche l'assenza di notizie inerenti la protesta su taluni siti web sindacali, ci fa supporre che la adesione di alcuni forse era solo una proforma, più che una battaglia. Il nostro dubbio inoltre è che per qualche sigla, aver sottoscritto un documento unitario con i sinda-

cati di polizia e con il CONAPO, non ha comunque cambiato quella che è la loro intenzione, ovvero l'assoluta non curanza nei confronti della specificità dei vigili del fuoco e il non interessamento ad unirci alle altre forze di polizia. Durante la manifestazione sono avvenuti incontri con vari parlamentari che hanno condiviso le motivazioni e ai quali abbiamo però chiesto impegni concreti. Fratellanza e vicinanza abbiamo avuto dai colleghi di tutta Italia, e dai segretari nazionali dei Sindacati di Polizia Sap, Sappe, Sapaf e

Coisp. Ringraziamo il ministro La Russa che è intervenuto promettendo pubblicamente risoluzione dei problemi delle Forze Armate, di Polizia e dei Vigili del Fuoco, ma lo ringrazieremo meglio quando le parole diventeranno fatti. In ultimo non ci si può esimere dal ringraziare i colleghi di Roma e Lazio che hanno dato la possibilità di effettuare una grande manifestazione presenziandola dalla mattina alla sera, **in sintesi a manifestare per i colleghi c'è sempre e solo il CONAPO ! Avanti tutta !!!**

L'EMENDAMENTO DELLA DISCORDIA RIPRESENTATO AL SENATO

Come già anticipato nel precedente Conapoflash, e' stato poi ripresentato al Senato, nell'ambito della conversione in legge del pacchetto sicurezza, l'emendamento che mira a reintrodurre l'articolo che tutela le indennità specifiche degli uomini dello stato in divisa. L'emendamento porta come prima firma quella del Sen. Maurizio Saia (Fli). Attendiamo ora che i Ministri Maroni e La Russa mantengano le promesse e sappiamo portare a termine la cosa, senza ulteriori scherzi o ripensamenti. La mobilitazione del CONAPO e degli altri sindacati delle forze di polizia, ha come obiettivo principale proprio l'approvazione di questo emendamento di cui rendiamo noto il testo:

A.S. 2479 - Dopo l'articolo 10, aggiungere il seguente:

Art. 10-bis. - (Disposizioni interpretative in materia di specifiche indennità connesse alla funzionalità dei servizi espletati dal personale delle Forze di polizia, delle Forze armate e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco), - 1.

L'articolo 9, comma1, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, si interpreta nel senso che tra gli eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi indicati, rientrano anche le indennità operative delle Forze armate e delle Forze di polizia, l'indennità pensionabile delle Forze di polizia, l'assegno funzionale, l'assegno di valorizzazione dirigenziale e il trattamento economico superiore correlato all'anzianità di servizio senza demerito, compresa quella nella qualifica o nel grado, gli incrementi stipendiali parametrali non connessi a promozioni, le indennità per trasferimento, missione e presenza qualificata in servizio, le altre retribuzioni riferite al trattamento accessorio, le indennità perequative e di posizione, **nonché gli emolumenti corrispondenti previsti per il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco** e le misure perequative cui all'articolo 8) comma 11-bis, del medesimo decreto-legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010.

SAIA, VIESPOLI, BAIASSARRI, CONTINI, DE ANGELIS, DIGILIO, GERMONTANI, MENARDI, PONTONE, VAIDITARA.